



## CORSI I-CARE

Nei prossimi anni verranno creati diversi corsi nazionali per insegnare a utilizzare tessuti e cellule umane per ricerche innovative e per presentare protocolli sperimentali già esistenti ma poco conosciuti in Italia.

Conosciuti e utilizzati ormai da molti anni, i cosiddetti "metodi in vitro", colture cellulari e tissutali, hanno già sostituito l'uso di animali in alcuni specifici ambiti di ricerca. A tutt'oggi però la loro diffusione e accettazione all'interno della comunità scientifica è stata notevolmente limitata, se non decisamente ostacolata, dalla scarsa conoscenza delle procedure di utilizzo da parte dei ricercatori.

Gli errori tecnici nella messa a punto dei metodi hanno spesso portato a risultati scientifici scadenti e, di conseguenza, all'abbandono da parte del ricercatore potenzialmente interessato.

Per questo motivo I-CARE considera importante organizzare corsi di formazione su questi temi.

## Come puoi aiutarci

Offri il tuo aiuto per la distribuzione di materiali informativi antivivisezionisti.

Non donare alle associazioni "per la ricerca" che finanziano la vivisezione (quasi tutte lo fanno, specie le più note), ma dirotta quei fondi alla ricerca senza animali promossa da I-CARE.

Adotta uno o più animali salvati dai laboratori.

Fai una donazione per i progetti di riabilitazione.

## Per fare donazioni

Le donazioni sono molto importanti per portare avanti le attività dell'associazione. Si può donare tramite bonifico sul seguente conto bancario, intestato ad "I-CARE":

IBAN: IT33 R052 1651 0100 0000 0002 493

Per fare una donazione si può usare anche PayPal o la carta di credito, andando sul sito dell'associazione [www.icare-italia.org](http://www.icare-italia.org)

Indica nella causale se la tua donazione è per lo sviluppo della ricerca senza animali o per i progetti di riabilitazione degli animali di laboratorio, grazie.

## DONA IL TUO 5 PER MILLE!

Un'altra forma di donazione è quella del 5 per mille delle tasse: a te non costa nulla, e il tuo contributo potrà far progredire la ricerca nell'interesse di tutti, umani ed animali.

Nei moduli della dichiarazione dei redditi (modello CUD - modello 730 - MOD. UNICO) basta compilare il riquadro riservato al "Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università" indicando il codice fiscale di I-CARE: 95064870124.

## Per contatti

L'associazione non profit "I-CARE Europe" può essere contattata ai seguenti recapiti:

I-CARE Europe, Mailboxes - Box n. 297  
Via Boucheron 16, 10122 Torino  
Fax: 031 3520372

E-mail: [info@icare-italia.org](mailto:info@icare-italia.org)  
Sito web: [www.icare-italia.org](http://www.icare-italia.org)

## Altri siti di approfondimento sul tema vivisezione

[www.NoVivisezione.org](http://www.NoVivisezione.org)

Il portale dell'antivivisezionismo etico e scientifico

[www.VitaDaTopi.net](http://www.VitaDaTopi.net)

Info su come accudire i piccoli animali salvati dai laboratori

[www.ConsumoConsapevole.org](http://www.ConsumoConsapevole.org)

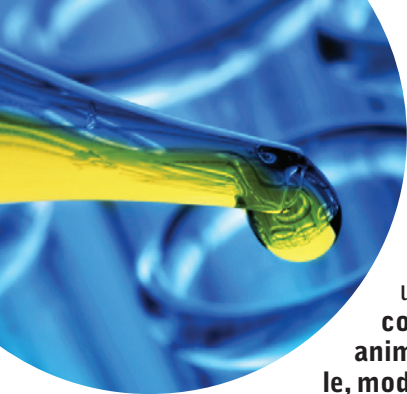
Info su cosmetici e cibi per animali non testati

# I-CARE

Centro Internazionale  
per le Alternative  
nella Ricerca e nella Didattica



**I progetti  
di I-CARE  
per una ricerca medica  
senza l'uso di animali.  
La ricerca  
senza vivisezione  
è l'unica etica, efficace,  
utile per la scienza.**



## CHI SIAMO

L'associazione I-CARE Europe onlus - **Centro Internazionale per le Alternative nella Ricerca e nella Didattica** - nella sua sede italiana è un'associazione non-profit **contro la sperimentazione animale** e per una **scienza utile, moderna, efficace, etica.**

Le attività dell'associazione si svolgono in tre settori principali: quello dello sviluppo di metodi di **ricerca senza animali**, quello della **diffusione dell'informazione**, e quello della **riabilitazione e adozione degli animali di laboratorio** nei casi in cui si riesce a farli uscire dagli stabulari per ridar loro una speranza di vita.

## RICERCA SENZA ANIMALI

In questo depliant illustriamo la nostra attività **nel campo dello sviluppo di ricerche senza vivisezione**, facendo presente che **quasi tutte le maggiori associazioni** che raccolgono fondi per la ricerca medica (come AIRC, ANLAIDS, Telethon, 30 ore per la vita, AISM, ecc.) e la maggior parte di quelle più piccole, impiegano parte dei fondi raccolti per finanziare studi su animali. In altre parole, **finanziano la vivisezione.**

Perciò **se si vuole sostenere la ricerca medica ma non la vivisezione**, occorre evitare di fare donazioni a queste associazioni e sostenere solo quelle che assicurano di non destinare i fondi raccolti a studi su animali. **I-CARE** offre in questo **la migliore alternativa**, perché **non solo non finanzia la vivisezione**, ma con la sua attività **contrastata la pratica della vivisezione**, diffondendo tra gli addetti ai lavori e nel pubblico generale l'informazione scientifica antivivisezionista.

I-CARE finanzia solo la **ricerca scientifica vera**, quella che non usa animali.

Sprecare tempo e denaro in studi su animali è un insulto ai malati che aspettano cure efficaci e alla stessa scienza: **studiare una specie diversa da quella umana e in condizioni artificiali non porta a nulla**, ma anzi può ostacolare il progresso scientifico.

I medici e gli scienziati antivivisezionisti partono dalla semplice ed oggettiva constatazione che gli animali non sono modelli sperimentali adatti all'uomo, perché troppo diversi da noi. Ogni specie animale è infatti biologicamente, fisiologicamente, geneticamente, anatomicamente molto diversa dalle altre e le estrapolazioni dei dati tra una specie e l'altra sono impossibili.

I veri progressi della medicina si sono sempre avuti grazie a osservazioni cliniche, a studi epidemiologici, a innovazioni tecnologiche (quali l'invenzione del microscopio, dei moderni strumenti di diagnosi, ecc.).

## LE RICERCHE COORDINATE DA I-CARE

### Simulazione Metabolica

Obiettivo di questo progetto, il principale del centro I-CARE, è lo sviluppo di un sistema di simulazione del metabolismo che tenga conto anche dei metodi in vitro e di quelli basati sulle biotrasformazioni attualmente disponibili.

Il progetto in sostanza simula e analizza il ruolo del metabolismo umano durante l'assunzione di nuovi preparati farmaceutici.

Lo scopo principale è creare e discutere un modello informatico per fornire informazioni sull'analisi del rischio e dell'attività biologica delle nuove sostanze. Il modello sarà reso disponibile senza alcuno costo a tutti i ricercatori e studenti. Sarà possibile gestire un simulatore informatico tecnologicamente avanzato gratuitamente accessibile che farmacologi di tutto il mondo potranno utilizzare; potranno partecipare specialisti di diverse discipline con suggerimenti, esperienze e commenti. Si tratta di un progetto triennale in collaborazione con varie Università e centri di ricerca italiani e internazionali.

### Banche di tessuti umani

È attualmente possibile usare tessuti umani per studiare malattie, conoscere le modalità di funzionamento del corpo umano, sviluppare e testare nuovi farmaci. Molte ricerche biomediche sono effettuate utilizzando tessuti ma, in modo apparentemente illogico, sono utilizzati principalmente cellule, tessuti e organi di origine animale. Eppure è indiscutibile che sia più efficace utilizzare direttamente tessuti umani piuttosto che tessuti animali per lo studio del corpo umano, delle sue malattie, delle sue cure.

Il principale problema è attualmente la difficoltà di reperimento di tessuti umani. Gli scienziati possono essere riluttanti a pianificare progetti di ricerca a medio-lungo termine senza avere la garanzia che i tessuti saranno disponibili al momento opportuno.

Il progetto sulle Banche di tessuti Umani è diviso in tre parti:

1. Analisi delle banche di tessuti già esistenti sul territorio per valutare la fattibilità

del progetto anche da un punto di vista giuridico e organizzativo.

2. Identificazione di un centro di coordinamento per la creazione e/o il supporto di banche di tessuti umani.
3. Proposte legislative.

### Sviluppo di procedure informatiche Q-SAR (Relazione Struttura Attività) per analisi tossicologiche e identificazione di nuovi farmaci

L'importanza del progetto è data dalla necessità di uniformare, per motivi scientifici e legislativi, vari programmi e simulatori informatici che, ormai da una decina d'anni, vengono utilizzati da singoli ricercatori, industrie e centri di ricerca per ottenere il massimo numero di informazioni di una sostanza chimico-farmacologica prima della sperimentazione.

Lo sviluppo e l'omogeneizzazione di queste metodologie potrebbe diminuire del 60-70% la sperimentazione su animali nel campo della tossicologia in Italia (con un ri-

sparmio di circa 30.000 vite animali l'anno) e, come conseguenza, anche negli altri paesi che seguono i protocolli di sperimentazione imposti dall'Unione Europea.

### Altre ricerche

Oltre a quelli già citati, sono vari i campi specifici della ricerca medica in cui si possono far partire delle ricerche. I-CARE è in contatto con alcuni gruppi di ricercatori i quali sono in grado di attivare, se opportunamente finanziati, studi che utilizzano cellule staminali umane per studiare terapie specifiche e efficaci per evitare la trasmissione di infezioni da HIV da madre a feto; studi per la creazione di un nuovo protocollo di utilizzo di tessuti umani per studi oncologici; studi che utilizzano tessuti umani per la valutazione di alghe e altri alimenti potenzialmente anticancerogeni; studi per la creazione di una nuova procedura scientifica per testare sostanze chimiche potenzialmente pericolose per contatto epidermico.